# Economia delle aziende non profit

## Prof. Adriano Propersi; Prof. Veronica Montani

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti una generale conoscenza dell’azienda privata *non profit*, concentrandosi, in particolare, sull’applicazione degli schemi concettuali propri dell’economia aziendale allo specifico contesto del settore *non profit*, con i conseguenti e necessari adattamenti.

Il corso dunque vuole consentire agli studenti di comprendere gli assetti istituzionali e di *governance*, i sistemi di controllo ed i processi di comunicazione nelle aziende non profit e i modelli contabili e di rendicontazione. Centrale risulterà, quindi, lo studio e l’analisi dei principi e del funzionamento del sistema di programmazione, gestione e di rendicontazione degli enti *non profit*, anche nelle sue linee evolutive, dalla predisposizione delle linee guida da parte dell’Agenzia del Terzo settore alle disposizioni contenute nei più recenti testi normativi (c.d. Riforma del Terzo settore).

Scopo dell’insegnamento è, inoltre, che i partecipanti acquisiscano conoscenze e comprendano, nelle sue linee essenziali, la riforma del Terzo settore che, seppur ancora parzialmente non operativa, sta delineando nuovi confini e opportunità per il settore non profit, sia dal punto di vista operativo sia professionale e cha costituisce la disciplina italiana in tema di aziende *non profit*.

Al termine dell’insegnamento, lo studente conoscerà approfonditamente le caratterizzazioni di un ente *non profit* e sarà in grado di conoscerne i processi decisionali e gestionali e i particolari sistemi di misurazione.

Lo studente, al termine del corso, sarà inoltre in grado di comprenderne le regole di *governance* degli enti non profit, ponendo attenzione anche alle conseguenze gestionali e al ruolo degli *stakeholders* e saprà comprendere e analizzare le specificità delle scritture contabili e dei bilanci, obbligatori e volontari, previsti.

Non da ultimo, lo studente conoscerà i tratti essenziali della Riforma del Terzo settore, comprendendone gli effetti e le conseguenze, anche sul piano aziendalistico e contabile, e le criticità che possono derivare dallo stato di attuazione del testo normativo stesso, nella fase transitoria, in attesa che diventi pienamente operativa.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Le aziende non profit

– La nozione aziendalistica.

– Le diverse tipologie giuridiche.

– La *governance* degli enti.

– Le imprese sociali.

2. *La riforma della normativa sul Terzo Settore*

3. *I sistemi di gestione, programmazione e controllo*

– La gestione negli enti.

– Programmazione e controllo di gestione degli enti *non profit*.

– La raccolta fondi.

4. *Il sistema delle rilevazioni e il sistema di bilancio*

– Contabilità e bilanci negli enti *non profit*.

– I bilanci sociali. I bilanci di missione.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

A. Propersi-G. Rossi, *Gli enti non profit*, Giuffrè Editore, 2018 (*obbligatorio*). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giovanna-rossi-adriano-propersi/gli-enti-non-profit-9788814224096-550499.html)

A. Propersi, *Gestione e bilanci degli enti non profit*, Franco Angeli, 2012 (facoltativo). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/propersi-adriano/i-bilanci-degli-enti-non-profit-9788856847741-178925.html)

A supporto dell’apprendimento sulla pagina blackboard verranno resi disponibili materiali e slides, con particolare riferimento alla Riforma del Terzo settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale e Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore), che devono considerarsi parte integrante del programma.

Eventuali modifiche del programma per gli studenti frequentanti (es. attribuzione di tesine facoltative, analisi di casi proposti..) verranno comunicate all’inizio del corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso è articolato in lezioni frontali, in aula, durante le quali il docente stimolerà gli studenti frequentanti alla costante interazione, affinché possano liberamente formulare domande e osservazioni.

Al contempo il docente porrà questioni e problematiche, sollecitando la partecipazione e incentivando negli studenti il ragionamento, l’analisi critica e l’elaborazione propositiva della possibile soluzione in relazione a determinati profili economico-giuridici o casi di studio.

La didattica sarà inoltre arricchita da seminari e incontri con esperti della materia che consentiranno un approfondimento di taluni aspetti, offrendo una visuale di analisi anche di taglio pratico.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame di svolgerà in forma scritta, con domande aperte sugli argomenti in programma.

Le domande avranno sempre ad oggetto il testo obbligatorio e il materiale inrente la riforma che verrà caricato sulla piattaforma blackboard.

La prova scritta si articolerà in una pluralità di domande che consentano di verificare l’effettiva preparazione dello studente in relazione all’intero programma, tanto nella parte di carattere aziendalistico quanto in quella relativa alla Riforma del Terzo settore.

La valutazione dell’esame terrà conto della correttezza e del grado di approfondimento delle risposte e della proprietà di linguaggio tecnico utilizzato per esprimersi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Non sono richiesti né pre-requisiti conoscitivi né il superamento di esami propedeutici.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)